Diacronie

Studi di Storia Contemporanea

N° 22, 2 | 2015

Costruire

Alexandru Ofrim, *Străzi vechi din Bucureștiul de azi*

Vecchie strade nella Bucarest di oggi

Francesco Zavatti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/diacronie/2296>

DOI: 10.4000/diacronie.2296

ISSN: 2038-0925

Editore

Association culturelle Diacronie

Notizia bibliografica digitale

Francesco Zavatti, « Alexandru Ofrim, *Străzi vechi din Bucureștiul de azi* », *Diacronie* [Online], N° 22, 2 | 2015, online dal 01 juin 2015, consultato il 18 octobre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/diacronie/2296> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/diacronie.2296>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 octobre 2020.

Creative Commons License

Alexandru Ofrim, *Străzi vechi din Bucureștiul de azi*

Vecchie strade nella Bucarest di oggi

Francesco Zavatti

NOTIZIA

Alexandru Ofrim, *Străzi vechi din Bucureștiul de azi* [*Vecchie strade nella Bucarest di oggi*], Bucarest, Humanitas, 2014, 304 pp.

1 Al primo sguardo del turista distratto, Bucarest appare come una città grigia, dominata dai grandi viali e dai *bloc* costruiti dal regime comunista. Superato l'impatto iniziale, si nota che l'impianto urbanistico è composto da successive stratificazioni appartenenti a epoche diverse. Nelle strade di Bucarest, e negli edifici che su esse si affacciano, vi è la storia di un territorio e delle sue realtà sovrapposte, con i suoi successi economici e culturali, ma anche con le sue sciagure.

Il volume dello storico Alexandru Ofrim offre uno strumento utile per ricostruire l'immagine di un territorio che invasioni, incendi, terremoti e demolizioni hanno trasfigurato in serie successive. In trecento pagine (e in quasi cinquecento immagini), Ofrim propone al lettore un dizionario le cui voci sono dedicate alla storia di centinaia di strade, piazze, vicoli, mercati, palazzi, magazzini, etc., spiegando cause ed effetti della "grande" e "piccola" storia sul tessuto urbano della città. Il successo del volume (quattro edizioni, ora in e-book) ben esemplifica l'interesse dei romeni per la storia della loro capitale, ed indica anche il desiderio di superare i traumi che il regime totalitario ha imposto al corpo martoriato della città, in cerca di un recupero della memoria e, in fondo, di "normalità".

AUTORI

FRANCESCO ZAVATTI

Classe (1982), è dottorando in Storia presso il Centre for Baltic and East European Studies della Södertörn University, Svezia. Si è laureato in storia (*magna cum laude*) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con una tesi dal titolo *Storiografia e Nazionalismo nella Romania di Ceaușescu*. Nel periodo 2008-2011, ha collaborato a progetti educativi ed editoriali con l'Istituto della Resistenza e della Storia Contemporanea di Modena. È stato insignito nel 2010 di una borsa di studio da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per condurre un progetto di carattere storico sull'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, culminati con la pubblicazione di una monografia *Mutilati ed invalidi di guerra: una storia politica. Il caso modenese* (Milano, Unicopli, 2011) e una mostra itinerante. Nel 2012, ha ricevuto una borsa di studio dalla Helge Axelsson Johnsons Stiftelsen (Svezia) per condurre ricerche archivistiche nell'Europa dell'Est, nell'ambito del suo dottorato.

URL: <http://www.studistorici.com/2014/01/06/francesco-zavatti/>